

Covid scuola, il rientro in classe delle superiori resta critico: il matematico Sebastiani insiste
di [Fabrizio De Angelis](#)



Il matematico Giovanni Sebastiani, ricercatore presso l'Istituto per le Applicazioni del calcolo "Mauro Picone" del CNR è uno dei primi sostenitori della correlazione dell'aumento dei contagi covid in coincidenza della riapertura delle scuole.

"Dal 23 settembre al 10 ottobre c'è stata una incidenza del 16 % della popolazione generale secondo un monitoraggio del Ministero dell'Istruzione", dice l'esperto su [La Stampa](#).

Il matematico tira in ballo anche uno studio condotto nel Regno Unito tra il primo giugno e il 17 luglio, dove indica un'incidenza di casi positivi fra gli studenti pari a 12 su 100.000, mentre nella popolazione generale il valore era addirittura più alto: 55 su 100.000. Fatto, secondo Sebastiani, probabilmente dovuto allo screening. Il campionamento però *"non è casuale e molti casi asintomatici, frequenti tra i giovani, vengono persi"*. Un'altra ricerca britannica, condotta fra il 16 e il 25 ottobre, in questo caso con campionamento casuale, indica che la prevalenza di positivi sale dall'1% nella popolazione generale all'1.37% nella fascia di età fra 13 e 24 anni e rimane all'1% nella fascia di età fra zero e 12 anni.

I dati relativi al Piemonte nel periodo del picco della seconda ondata, fra il 9 e il 16 novembre, ad esempio, indicano secondo Sebastiani *"un aumento statisticamente significativo della percentuale di positivi tra gli studenti testati di età compresa fra 11 e 19 anni, pari al 42% contro il 35% nella popolazione e al 34% per tutti gli studenti. Si sale al 50% nel personale scolastico testato"*, osserva.

Sebastiani tiene a precisare che è importante ragionare in termini di fasce d'età, perchè queste non sono tutte uguali: *"La fascia da 0-13 anni ha un impatto molto basso sui contagi. Poi non abbiamo il problema dei trasporti affollati in questa fascia"*. Quella più critica, pertanto, resta la fascia degli studenti di scuola superiore, dove l'incidenza covid è decisamente più importante.

Infine, il matematico rafforza la sua tesi prendendo due diverse ricerche: su *Lancet* si dimostra come 28 giorni dopo la riapertura delle scuole, su 131 stati in tutto il mondo, ha visto un incremento del 25 % di contagi covid.

Su *Science*, invece, la ricerca è stata condotta al contrario: su 41 stati che hanno chiuso la scuola, ha registrato una riduzione della trasmissibilità del virus del 35%.

(da www.orizzontescuola.it)